

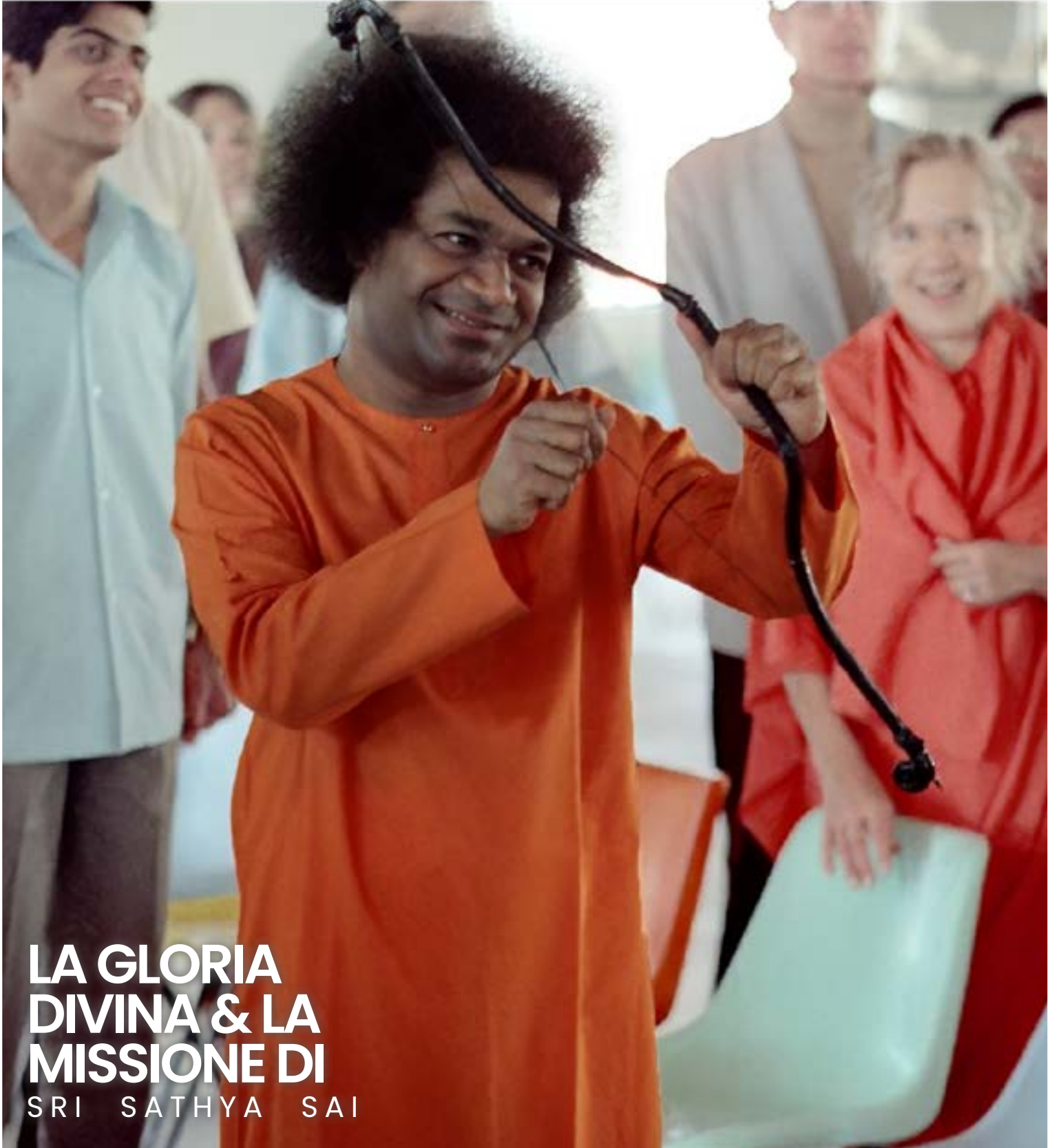
SATHYA SAI

L'ETERNO

COMPAGNO



VOLUME 2, 3ª EDIZIONE
MARZO 2023

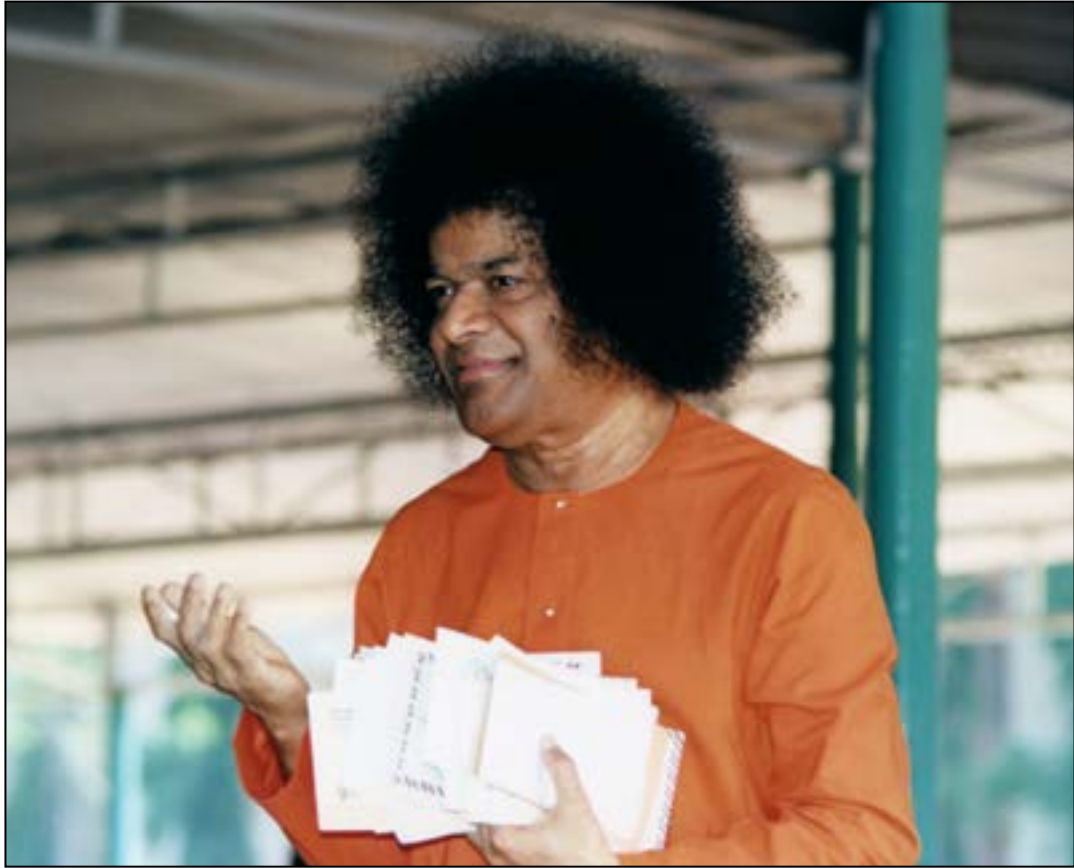


**LA GLORIA
DIVINA & LA
MISSIONE DI
SRI SATHYA SAI**



Il *Ramayana*, la storia di Rama, insegna due lezioni: il valore del distacco e la necessità di diventare consapevoli del Divino in ogni essere. La fede in Dio e il distacco dalla ricerca delle cose materiali sono le chiavi della liberazione umana. Abbandonate gli oggetti legati ai sensi e otterrete Rama. Sita rinunciò ai lussi di Ayodhya per poter stare con Rama nel periodo dell'esilio. Quando Ella sviluppò un interesse per il cervo d'oro e bramò averlo, perse la compagnia di Rama. La rinuncia porta alla gioia; l'attaccamento provoca dolore. Siate nel mondo, ma non appartenetegli.

Sri Sathya Sai Baba
Rama Katha Rasa Vahini



DEDICATO CON AMORE E GRATITUDINE A
BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA





Volume 2 • 3^a Edizione • Marzo 2023

ISSN 2833-3586 (Online)
ISSN 2833-3578 (Stampa)

Copyright © 2023 Sri Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai
Arcadia, California, USA

I punti di vista e le opinioni espressi negli articoli di questa pubblicazione sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono o implicano in alcun modo espressioni, interpretazioni o altre opinioni del redattore o dell'editore.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in qualsiasi modo senza la preventiva autorizzazione scritta del detentore del copyright.

Per le richieste di autorizzazione, contattare
l'editore a info@sathyasai.org.

Direttore: Dr. Narendranath Reddy
Pubblicato da: Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai

sathyasai.org

- 2 Editoriale**
Rama–Incarnazione del Dharma

- 8 Discorso Divino**
Il Messaggio del Signore Rama, 20 maggio 1996

- 14 Esperienze dei Devoti**
Come l’Ecuador Arrivò ad Amare Sathya Sai - Leonardo Gutter
Solo il Sacrificio Conferisce l’Immortalità - Dr. Chanmugam Srideva

- 22 Dalla Penna Divina – Lettera da Swami**
Distriggete il Vostro Ego e RealizzateLo

- 24 Servizio Umanitario**
Amore in Azione - Perù, Russia, Sudafrica e USA

- 26 Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai**
Storia della SSSIO - Germania

- 28 La Grandezza di Essere Donna**
La Mia Trasformazione Spirituale - Rosa Zambrano Rivero

- 32 Giovani Adulti Sai Ideali**
Inizio del Programma di Leadership
Progetto di Servizio in Messico, Repubblica Dominicana , ed El Salvador
“Chi Sono Io?” - Pavel Marcik

- 36 Educazione Sathya Sai**
Contributi di Rishi, Naithik, Rachana, Bargav, e studenti della Malesia

- 38 Eventi e Siti Web della SSSIO**

RAMA, INCARNAZIONE DEL DHARMA

Il Signore Rama si incarnò nel *Treta Yuga* (età o periodo) per insegnare all'umanità i valori di *Sathya* (Verità) e *Dharma* (Retta Azione). Il Signore Krishna si incarnò nel *Dvapara Yuga* per promuovere i principi di *Shanti* (Pace) e *Prema* (Amore). Nel 600 a.C., il Signore Buddha si incarnò per sostenere il sentiero dell'*Ahimsa* (Non violenza). Ora, in questa era di Kali, **il Signore si è incarnato come Bhagavan Sri Sathya Sai Baba per insegnare all'umanità tutti e cinque i Valori Umani fondamentali: *Sathya, Dharma, Shanti, Prema e Ahimsa.***

Rama poté stabilire il *Dharma* perché ne era l'incarnazione stessa. Come figlio ideale, amava suo padre, Dasharatha, e seguì incondizionatamente i suoi comandi anche se ciò significava rinunciare al regno e andare in esilio nella foresta. Rama era anche un discepolo esemplare nel seguire i Suoi *guru*, i Saggi Vashishta e Vishvamitra, e obbedì ai loro comandi con fede e sincerità. L'unicità dell'*Avatar* Rama sta nel fatto che non rivelò apertamente la Sua divinità come *Avatar*. Voleva mostrare all'umanità come condurre una vita umana ideale, basata su Verità, Retta Condotta e Amore.

Lo Sri Rama Navami, il compleanno del Signore Rama, cade il nono giorno della quindicina lunare luminosa del mese di Chaitra (marzo o aprile). Nel 2023, il Rama Navami cade il 30 marzo, e viene celebrato dai devoti in tutto il mondo.

Sai e Rama sono Uno

Bhagavan Sri Sathya Sai Baba ha scritto una bellissima serie di articoli sulla magnifica storia del Signore Rama, pubblicata per la prima volta nel *Sanathana Sarathi*. Questi articoli sono stati successivamente pubblicati in forma di libro, il ***Ramakatha Rasavahini, che è considerato un'autobiografia di Rama perché l'ha scritto Sai Rama, lo Stesso Rama venuto di nuovo.*** Swami rivelò questo fatto al Raja di Venkatagiri, un grande devoto del Signore Rama, che, quando ebbe la benedizione di vedere l'alta e bella forma del Signore Rama al posto di quella di Swami, si prostrò ai Suoi piedi pieno di beatitudine. **Swami mostrò anche alla madre prescelta Eashvaramma di essere lo stesso Rama, incantandola con il *darshan* di quella forma.** Un altro grande devoto di Swami, Sri Dhoopati Tirumalachar, che compose la *Sri Sathya Sai Suprabhatam*, provò grande beatitudine quando vide Swami nella forma di Rama ad Ayodhya, luogo di nascita di Rama, mentre si trovava assieme al seguito di Swami.

Sai Baba ha sempre dato molta importanza alla vita e al messaggio del Signore Rama. A ogni ricorrenza dello Sri Rama Navami, Swami spiegava il messaggio, la grandezza e la storia della vita del Signore Rama. In una serie di Discorsi, che Egli tenne nell'estate del 1977 a Brindavan, chiarì dettagliatamente anche il profondo



significato del *Ramayana*, la storia di Rama. Tali Discorsi sono stati redatti in un libro in telugu, l'*Atma Ramam*, che approfondisce come Rama sia l'Abitante di tutti.

Il Profondo Significato del Ramayana come Narrato da Sai

Rama è considerato l'Abitante di tutti, l'*Atma Rama*. Swami spiega che la vita di ogni persona è un *Ramayana*. Il re Dasharatha, padre di Rama, rappresenta il corpo fisico con i dieci organi sensoriali: i cinque organi d'azione (*Karmendriya*) e i cinque organi di percezione (*Jnanendriya*). Questi organi sono associati con le tre regine che rappresentano le tre qualità (*guna*): *Satva* (serenità), *Rajas* (passione) e *Tamas* (inerzia).

I loro quattro figli rappresentano i quattro valori umani fondamentali: Rama per Verità, *Sathya*; Bharata per Retta Azione, *Dharma*; Lakshmana per Amore, *Prema* e Shatrughna per Pace, *Shanti*.

Inoltre, descrivendo altri personaggi del *Ramayana*, Swami spiega che Sugriva sta per discriminazione, *Viveka*; Vali per disperazione e Hanuman per coraggio. Il viaggio attraverso il ponte costruito sull'oceano è paragonato all'attraversamento dell'oceano del *Samsara*.

Nel *Ramayana*, il ponte viene costruito per trovare Sita, consorte di Rama, che rappresenta l'universale, l'assoluto *Brahmajnana* (la conoscenza del *Brahman*), che ogni individuo deve acquisire, ma, per farlo, si deve sempre desiderare Dio e solo Dio. Quando Rama rinunciò al regno, Sita scelse di restare con Lui. Ma, quando ella sviluppò un desiderio per il cervo d'oro, perse la compagnia di Rama. Ecco perché **Swami disse che dove c'è Rama non c'è *kama* (desiderio); dove c'è *kama* non c'è Rama. Pertanto, noi non dovremmo avere desideri egoistici o mondani**; l'unico desiderio che dovremmo avere è il desiderio per Dio. Subendo delle sofferenze a Lanka, Sita si liberò dei desideri e, in tal modo, purificò se stessa fino a rappresentare *Brahmajnana*. Poi si riunì al Signore Rama, cosa rappresentata dalla cerimonia di incoronazione.

Il messaggio del *Ramayana* è che noi, per vivere nella beatitudine, dovremmo stabilirci nell'*Atma Rama*. Per questo, dobbiamo controllare i nostri dieci sensi, andare oltre le tre qualità, o *guna*, superare la disperazione e attraversare, con coraggio, discriminazione e distacco, l'oceano dell'illusione. Allora, realizzeremo la nostra vera natura, che rappresenta *Brahmajnana*.

Le Nobili Qualità del Signore Rama

Rama era conosciuto come un uomo con Una Sola Parola, Una Sola Freccia e Una Sola Moglie. Egli aderì alla verità a ogni costo e affermò che avrebbe rinunciato alla propria vita, ma non alla parola data. Quando prendeva la mira, scagliava una sola freccia, ma non mancava mai il bersaglio. Infine, aveva una sola moglie, che amò senza tentennamenti fino alla fine.

Rama era un *Sathyabhashi*, diceva solo la verità; un *Mithabhashi*, parlava con moderazione; un *Madhurabhashi*, si esprimeva molto dolcemente; un *Hithabhashi*, diceva solo ciò che aiutava gli altri. Dasharatha, Suo padre, promise alla sua terza moglie, Kaikeyi, che avrebbe dato il regno a suo figlio, Bharata. Sebbene Rama non avesse alcun obbligo di adempiere le parole di suo padre, Egli le onorò e andò in esilio nella foresta, nonostante il Suo diritto al trono. Ciò dimostra l'importanza che attribuiva alla parola data. Quando Vibhishana, fratello di Ravana, cercò la protezione di Rama, Egli si impegnò a renderlo re di Lanka ancor prima della guerra! Quando qualcuno chiese: "Come siamo certi che vinceremo la guerra?", la risposta fu che, una volta che Rama aveva data la propria parola, la cosa si avverava sempre. Ma che cosa sarebbe successo se anche Ravana fosse arrivato e si fosse arreso a Rama? Rama, epitome della generosità, disse: "In tal caso, cederei a Vibhishana il mio trono al regno di Ayodhya." Tale era l'incondizionata adesione di Rama al *Dharma* e alla Verità.

Un'altra nobile qualità che aveva il Signore Rama era l'equanimità. La grandezza di un ricercatore spirituale è visibile nel trattare le coppie di opposti. Nella sua storica lettera del 25 maggio 1947, Swami definì la devozione, dicendo che coloro che sono devoti di Sai tratteranno allo stesso modo piacere e dolore, profitto e perdita, successo e fallimento, caldo e freddo, tutte le coppie di opposti. Ciò si definisce equanimità, e quale esempio migliore di quello del Signore Rama? Il giorno in cui

avrebbe dovuto essere incoronato re di Ayodhya, Egli andò in esilio indossando la veste oca del rinunciante. **Rama andò nella foresta con lo stesso atteggiamento gioioso e calmo, e il benevolo sorriso che possedeva quando stava per essere incoronato.** Non c'era riluttanza, solo pura gioia. Swami dice che più importante di qualsiasi altra pratica spirituale è "*Essere Sempre Felice*" (***Always Be Cheerful***), l'ABC della vita. Essendo sempre felici, noi ci avviciniamo di più a Dio.

Rama mostrò al mondo come essere anche un re ideale. Ogni giorno ascoltava le lamentele dei cittadini, occupandosi delle loro preoccupazioni e prendendosi cura di loro. Era un fratello ideale per Lakshmana, Bharata, e Shatrughna. Amava e si prendeva cura di loro come un padre amerebbe e si prenderebbe cura dei suoi figli. Era un amico ideale per Sugriva, a cui promise che lo avrebbe aiutato a vincere e a riottenere il suo regno e, fedele alla Sua parola, lo incoronò re.

Anche per i Suoi nemici, Rama era ugualmente veritiero e buono. Quando il re demone Ravana era esausto nella guerra, ma voleva ancora combattere, il Signore Rama, invece di attaccarlo, disse: "Va' a riposare e ritorna; poi combatteremo." Voleva dare una buona possibilità anche al nemico. Se Ravana si fosse pentito e arreso, Rama era pronto a perdonargli tutti i peccati. Egli era un marito ideale, che mostrò come amare una moglie. Anche se era il Supremo Brahman, quando Ravana rapì Madre Sita, Egli si preoccupò per lei e fece ogni sforzo perché tornasse sana e salva.

Rama Nama: il Nome di Rama

Swami ha cantato molti *bhajan*, ma quello più frequente era "*Prema Muditha Manase Kaho Rama Rama Ram*", che esorta a cantare il Nome di Rama con amore e gioia e, così, attraversare l'oceano del *Samsara*.

Si dovrebbe capirne il significato per godere del *bhajan* e trarre beneficio dal canto del Nome di Rama.

Swami dice che non serve a nulla il semplice ripetere “**Rama, Rama**” se non seguiamo i Suoi insegnamenti, perché gli insegnamenti del Signore Rama sono la Sua vita e il Suo messaggio.

Swami che regge gli idoli di Rama, Lakshmana e Sita



Il Nome Rama denota colui che conferisce beatitudine (*ananda*) (definito anche *Ramyate iti Ramaha*).

Il nome “Rama”, con la prima sillaba ‘*Ra*’ e la seconda a ‘*Ma*’ combina il beneficio di due potenti *mantra*: il *mantra Astakshari*, o *mantra* di otto sillabe, *Om Namō Narayanaya*, e il *Panchakshari mantra*, o *mantra* di cinque sillabe, *Namah Shivaya*. Il ‘*Ra*’ di questo *mantra* di otto sillabe e il ‘*Ma*’ del *mantra* di cinque sillabe si combinano per formare ‘Rama’. **Cantare Rama equivale quindi al canto di entrambi questi potenti *Mantra*, ognuno di per sé potente.**

Quando analizziamo la parola, Rama è *Ra-aa-ma*. ‘*Ra*’ significa la sillaba seme per il Dio Sole. Il sole rimuove l’oscurità, che è la nostra ignoranza. ‘*Aa*’ rappresenta la Luna, che dona freschezza e rimuove le agitazioni. ‘*Ma*’ rappresenta la sillaba seme per il Dio Fuoco. Il fuoco distrugge le tendenze negative, il cattivo *karma* e i peccati.

Swami dice anche che quando diciamo ‘*Ra*’, noi apriamo la bocca, il che allontana tutte le cose negative dentro di noi. Quando diciamo ‘*Ma*’, chiudiamo la bocca, il che impedisce il ritorno di qualunque cosa negativa. Questo è il potere di Rama.

Alla fine del *Vishnu Sahasranamam* (i mille Nomi del Signore Vishnu), si narra che Madre Parvati chiede al Signore Shiva il modo più semplice per ripetere i mille Nomi perché tutti non riescono a farlo. **Il Signore Shiva risponde: “Basta ripetere il Nome Rama, e ciò equivale al canto dei**

mille Nomi di Vishnu.” Questo è il potere del Nome di Rama.

Noi siamo benedetti perché, cantando il Nome di Swami ‘*Om Sri Sai Ram*’, abbiamo ‘*Om*’, la sillaba seme, il *Pranava Mantra*, od *Omkar*; ‘*Sri*’ che significa buon auspicio; Sai, l’incarnazione di Shiva e Shakti, e ‘*Rama*’, che abbiamo descritto sopra.

Vivere una Vita Basata sugli Insegnamenti di Rama

Swami dice che non serve a nulla il semplice ripetere “Rama, Rama” se non seguiamo i Suoi insegnamenti, perché gli insegnamenti del Signore Rama sono la Sua vita e il Suo messaggio. Molti devoti hanno vissuto vite esemplari di amore e sacrificio nel compiere l’opera del Signore. Quando Madre Sita venne rapita da Ravana, un uccello, chiamato Jatayu, inseguì e combatté il re demone e perse la vita. Quando cadde, il Signore Rama lo toccò e lo accarezzò prima che morisse e, quando Jatayu esalò l’ultimo respiro, eseguì anche i riti funebri. Rama gli diede la liberazione a causa del sacrificio che aveva fatto. Questo fu un privilegio che nemmeno il padre di Rama ricevette! Allo stesso modo, il Signore Sai Rama eseguì i riti funebri per la grande devota Sai Gita, l’elefante benedetto.

Un’altra devota esemplare fu Shabari, una donna tribale che non era esperta nelle Scritture, ma **aveva le nobili qualità della fede e della pazienza.** Il suo *guru* le aveva detto che, un giorno, il Signore sarebbe passato per quella via e l’avrebbe

benedetta. Ella aveva una fede totale in quella previsione e aspettava ogni giorno, puliva il percorso e coglieva dei frutti per il Signore Rama. Questo andò avanti per molti anni e, infine, il Signore Rama si recò al suo eremo per incontrarla. Shabari voleva assicurarsi che ogni frutto che offriva a Rama fosse dolce. Pertanto, assaggiava ognuno di essi prima di offrirglielo. Il Signore Rama, tuttavia, godette di quei frutti già mangiati per metà e li gradì molto. **Dopo un solo darshan, Shabari si fuse con il Signore Rama.**

Una volta, quando gli venne chiesto perché, nonostante così tanti darshan di Swami, non abbiamo un tale beata unione, Swami rispose che Shabari aveva fede totale e assoluta nel fatto il Signore sarebbe andato da lei ed ebbe la pazienza di aspettare tanti anni.

Infine, c'è Hanuman, il più grande esempio di devoto. Ecco perché Swami gli ha dato tanta importanza. Swami inaugurò la statua del Signore Hanuman, alta oltre 20 metri, sulla collina Vidyagiri. Essa sovrasta tutte le figure delle altre Divinità, il che mostra la grandezza di Hanuman. **La più grande qualità di Hanuman è che Egli dimostra tutti e tre gli aspetti della spiritualità: devozione, saggezza e servizio.** In una delle sue meravigliose composizioni, il Santo Tulsidas racconta come Hanuman fosse molto erudito, altamente intellettuale e ben preparato in tutte le scienze materiali, le scienze spirituali, le belle arti e la musica. Ma non era solo istruito: aveva anche un buon carattere. Ecco perché Swami dice che il fine dell'educazione è il carattere. Quando andò a Lanka alla ricerca di Madre Sita, Hanuman non cedette mai alle tentazioni degli ipnotizzanti lussi mondani che vi vide.

Allo stesso tempo, Hanuman era molto scaltro. Sapeva come agire e rispondere a

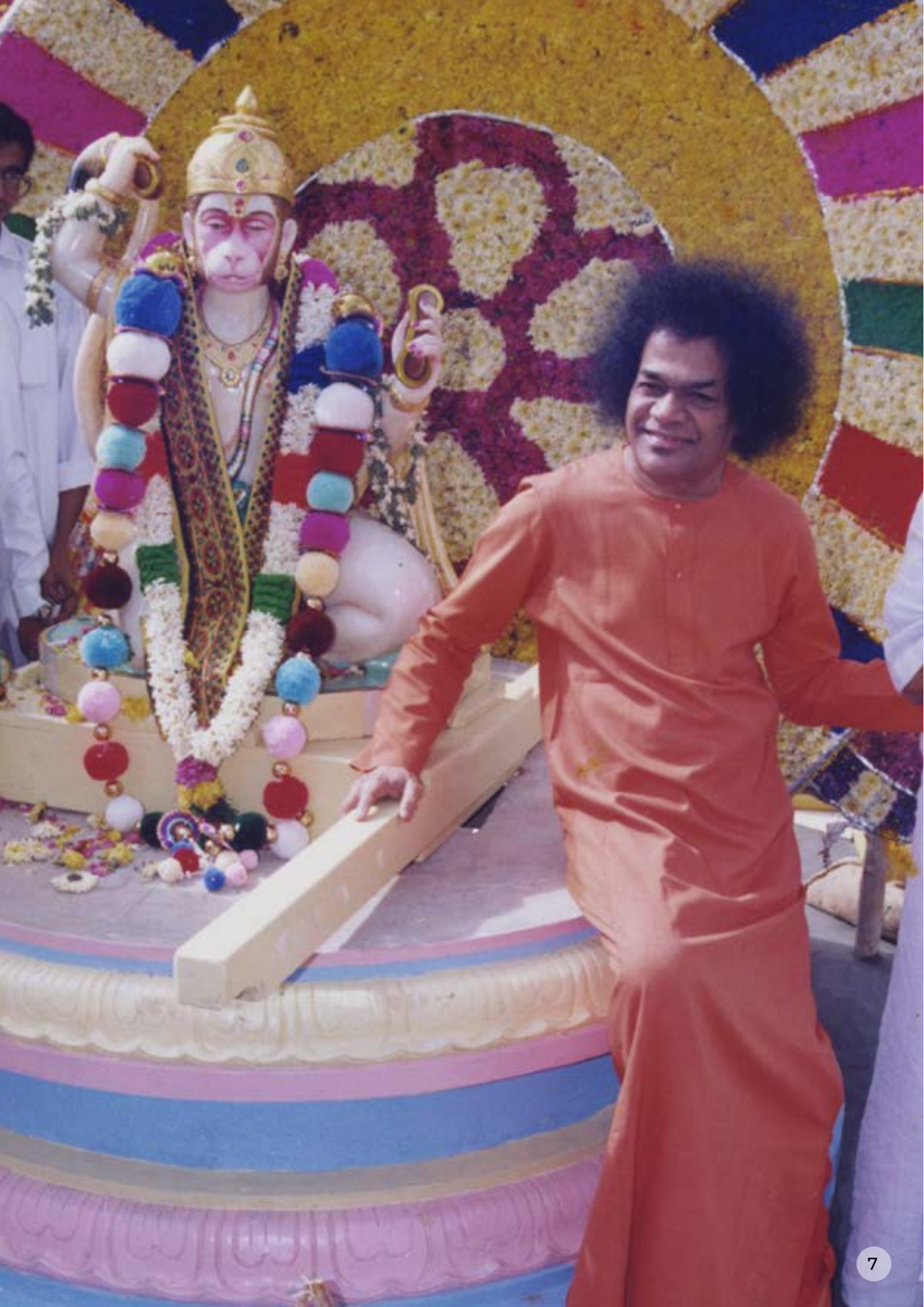
una situazione difficile, come si vede nel modo in cui gestì i nemici a Lanka. Egli era sempre interessato a come meglio poter servire il suo Signore ed era posseduto dalla 'Consapevolezza di Rama'. Infatti, al momento dell'incoronazione di Rama, Madre Sita volle donare la sua preziosa collana di perle al migliore tra i presenti. La donò ad Hanuman che, con stupore di tutti, iniziò a mordere le perle. Alla richiesta di spiegazioni, disse che stava provando a vedere se contenevano il santo Nome di Rama, e che tutto ciò che non riverberava il Nome di Rama per lui era inutile. Poi gli fu chiesto: "Che ne dici del tuo corpo? Pensi di avere Rama lì?"

In risposta, Hanuman si strappò un pelo e lo mise vicino all'orecchio di colui che aveva posto la domanda. Ed ecco che il pelo emise il suono "Rama, Rama, Rama!" Ogni cellula del suo corpo era satura di Rama. Tale era l'amore di Hanuman per Rama e ciò fa credere che, ovunque la gente canti *bhajan* o narri le storie divine (*lila*) del Signore Rama, Egli è sicuramente presente in incognito.

Quando gli fu chiesto del suo atteggiamento nei confronti di Rama, Hanuman disse magnificamente: "Signore, quando penso di essere il Tuo servo ho la coscienza del corpo. Quando penso di essere l'anima incarnata, sono parte di Te. E quando ho la Consapevolezza Atmica, sperimento che Tu e io siamo Uno." Ecco perché **Swami dice: "Siate come Hanuman e sarete tutt'uno con Dio e vivrete nella beatitudine."**

Seguiamo l'esempio dei più grandi devoti su come amare Dio. Seguiamo il messaggio del Signore Rama, seguiamo il Suo esempio, seguiamo la Sua vita e così santifichiamo e riscattiamo la nostra.

Jai Sai Ram



Il Messaggio del Signore Rama

*Il Nome Rama è più dolce dello zucchero
e del miglior miele.
È più gustoso del curd.
Mentre continuate a ripetere il Nome di
Rama, esso ha il sapore del nettare stesso.
Quindi, o mente, ripeti questo splendido
Nome di Rama ogni giorno.*


(Versi Sanscriti)

Il *Ramayana* è stato descritto come la storia di Rama, come un riflesso dell'uomo ideale. Infatti, **ogni essere umano, quando incarna gli ideali di Rama, è, in un certo senso, Rama Stesso.** Quindi, è imperativo da parte di ogni individuo fare introspezione allo scopo di verificare se sta vivendo gli ideali di Rama. Il *Ramayana* custodisce in sé l'essenza stessa del *Dharma* (Rettiludine) dell'individuo, della famiglia e della società.

Sebbene siano passati migliaia di anni da quando la storia di Rama fu scritta per la prima volta, la profonda storia del *Ramayana* continua a essere messa in scena in ogni momento della nostra vita.

All'inizio del *Ramayana*, Valmiki fu influenzato dall'idea che Rama fosse l'uomo ideale, ma, durante il corso della stesura, venne sopraffatto dalla sensazione che Rama fosse veramente divino e, alla

fine dell'epopea, concluse che Rama era l'Incarnazione della Divinità. Facendo un confronto, Tulsidas iniziò la sua scrittura del *Ramayana* con la salda fede che Rama fosse in realtà il Signore Narayana Stesso e concluse sottolineando il fatto che Rama era l'uomo ideale. Kamban, l'autore del *Kamba Ramayana*, ebbe la sensazione che l'uomo fosse Dio e Dio l'uomo (*nara è Narayana, e Narayana è nara*). I tre grandi scrittori del *Ramayana* gli hanno dato dimensioni diverse, a seconda delle loro sacre percezioni interiori. Ogni scrittore, che ha portato avanti la sua versione del *Ramayana*, ha aggiunto la propria dimensione in consonanza con la propria fede e il proprio temperamento, riflettendo la sacralità della storia di Rama. **Nel mondo odierno, è essenziale che il Rama Thathva (Principio di Rama) sia coltivato da tutti.**



“*La storia di Rama ci insegna come un uomo dovrebbe vivere nel mondo e comportarsi nella famiglia e nella società*”

La Grandezza di Ayodhya

Ayodhya era una splendida, fiorente città nel prospero regno di Kosala: era la capitale del regno. L'imperatore Manu fondò questa città, e non c'era niente di più bello. Aveva palazzi a spirale, mercati ovunque ed eleganti giardini. I cittadini di Ayodhya si divertivano ad aggiungere nuova bellezza alla già splendida città. Le dimore erano costellate di perle e pietre preziose e brillavano di grande splendore. Dasharatha, l'imperatore, incarnava in sé tutti i nobili ideali. Anche il popolo condivideva le nobili virtù del suo imperatore. Egli era puro, altruista, privo di ego e, in verità, l'incarnazione della pace e dell'amore. Considerava i sudditi del suo regno come figli e profuse loro grande amore e affetto. Anche i sudditi del regno avevano intensa fede in Dasharatha come figura paterna ed erano pieni di gioia per la fortuna di avere una persona di carattere così nobile come loro imperatore.

Dasharatha governò il suo regno, consigliato da otto ministri. Essi avevano uno straordinario carattere, ed erano anche padroni delle Scritture e dei loro sensi. Tenevano in grande considerazione il comando dell'imperatore ed erano pronti a sacrificare la loro vita e a eseguire i suoi comandi per il bene del re e del regno. L'imperatore aveva due eminenti

sacerdoti (*purohit*), Vasishta e Vamana. **Essi conducevano una vita profondamente morale e spirituale ed erano sempre assorti nella contemplazione divina.**

Sebbene l'imperatore Dasharatha, godesse, al suo comando, di ogni piacere, era insoddisfatto a causa della mancanza di figli maschi. A tempo debito, la regina di Dasharatha, Kausalya, diede alla luce una figlia di nome Shanta. C'era un altro imperatore che si struggeva per avere figli. Era l'imperatore Romapada, del regno di Anga. Dal momento che Romapada era amico di Dasharatha, questi gli diede sua figlia per l'adozione. Romapada si prese estrema cura di Shanta e la allevò con amore e affetto. Quando Shanta raggiunse l'età giusta, Romapada la diede in sposa a un giovane saggio di nome Rishyashrunga.

Preoccupato per le condizioni di Dasharatha, un giorno, il ministro Sumantra si avvicinò a lui e gli consigliò di eseguire l'*Ashvamedha Yaga*, un culto rituale vedico per raggiungere la pace della mente. Ashva (cavallo) rappresenta l'irrequietezza e *Medha* (intelletto) rappresenta la mente; quindi, l'*Ashvamedha Yaga* viene eseguito per calmare la mente irrequieta. La mente assume molte forme estreme. **Nonostante molti cicli di nascita, la natura della**

mente non cambia. Essa getta i semi del desiderio, fa crescere gli alberi dell'azione (*karma*) e partecipa ai frutti dei desideri insoddisfatti, rendendo la mente inquieta. Il re Romapada suggerì che intraprendesse anche il *Putrakameshti Yaga*, un culto rituale vedico sacrificale per avere figli. Gli consigliò inoltre di invitare il saggio Rishyashruna a officiare lo *yajna*. Dasharatha, accompagnato da Sumantra, andò nel regno di Anga e invitò Romapada e Rishyashruna ad Ayodhya per eseguire il *Putrakameshti Yaga*.

Mentre tutto questo accadeva sulla terra, gli angeli e gli altri esseri divini si riunirono e andarono dal Signore Narayana e Lo implorarono di alleviare le atrocità commesse da Ravana, il re demone di Lanka. Erano preoccupati del dono che Brahma aveva concesso a Ravana e dall'assicurazione che non sarebbe morto per mano di demoni o esseri divini. Brahma placò le loro preoccupazioni, dicendo che, sebbene avesse concesso il dono della protezione a Ravana, non lo esentava dalla morte per mano degli umani. Ravana, che non teneva in grande considerazione gli umani e li considerava vermi, non aveva mai avuto il minimo sospetto che sarebbe morto per mano di un uomo. Brahma assicurò agli esseri divini che il Signore Narayana sarebbe nato in forma umana e avrebbe provocato la morte di Ravana. Ci fu, quindi, una felice coincidenza di eventi sul piano terreno e sul piano celeste.

La Nascita di Rama (il Discendente Divino)

In risposta alla richiesta di Dasharatha, il Saggio Rishyashruna arrivò ad Ayodhya per officiare il *Putrakameshti Yaga*. Il Signore Narayana, compiaciuto delle preghiere di Dasharatha, apparve e gli concesse il dono di essere benedetto con dei figli. Gli diede un recipiente contenente budino di riso (*payasam*) e gli disse di distribuirlo alle sue mogli,

perché lo mangiassero. L'imperatore Dasharatha conquistò la grazia del Signore attraverso la sua condotta virtuosa e la vita morale e spirituale. La Grazia di Dio è proporzionale agli sforzi dell'uomo.

L'imperatore Dasharatha distribuì il budino alle tre regine in quantità uguale, perché, per loro, provava lo stesso amore. Saggi ed eruditi hanno distorto i fatti affermando che il budino fu distribuito in proporzioni diseguali. Le tre regine di Dasharatha, cioè Kausalya, Sumithra e Kaikeyi, vissero in grande armonia e concordia. Kaikeyi, la regina più giovane, ricevette con gioia il budino. All'inizio pensò che suo figlio, secondo la promessa che Dasharatha le aveva fatto prima di sposarla, sarebbe stato incoronato re di Ayodhya. Anche Kausalya ricevette con gioia la sua parte di budino. Pensò che, poiché era la regina più anziana, il figlio nato da lei sarebbe stato incoronato re di Ayodhya.

Sumithra, la seconda regina, non nutriva alcun desiderio del genere. Era amichevole con tutti e meritava in pieno il nome "Sumithra" (buona amica). Appoggiò la sua parte di budino sul muro della terrazza e, dopo il bagno, iniziò ad asciugarsi i capelli al sole. Mentre era così occupata, un'aquila piombò giù e portò via il recipiente contenente il budino. Spaventata dalla prospettiva di incorrere nell'ira di Dasharatha, si avvicinò a Kausalya e Kaikeyi e raccontò loro della sua incresciosa situazione. Poiché le regine erano molto virtuose, diedero con piacere parte del loro budino a Sumithra.

Dalla porzione di budino dato da Kausalya, a Sumithra nacque Lakshmana, mentre Shatrughna nacque dalla parte di budino dato da Kaikeyi. Quindi, non c'è da meravigliarsi che Lakshmana, nato dalla porzione di Kausalya, fosse profondamente attaccato a Rama, e Shatrughna fosse profondamente

“Dobbiamo renderci conto del fatto che il Signore discese sulla terra per dimostrare un ideale all’umanità.

attaccato a Bharatha poiché era nato dalla porzione di budino di Kaikeyi.

Lakshmana servì sinceramente e fedelmente Rama fino alla fine, mentre Shatrughna servì Bharata fino all’ultimo. Bharata non poteva vivere senza Shatrughna, nemmeno per un momento: era un sentimento reciproco.

Allo stesso modo, Rama non poteva vivere senza Lakshmana e viceversa. Quando Lakshmana svenne sul campo di battaglia, Rama si lagnò: “O Lakshmana! In questo vasto mondo, potrei essere in grado di ottenere una moglie come Sita o una madre come Kausalya, ma non riuscirei mai ad avere un fratello come te.” Tale era il supremo amore di Rama per Lakshmana.

Il Ramayana e i Quattro Obiettivi della Vita

I quattro fratelli erano, in verità, l’incarnazione dei quattro Veda. Che cosa sono questi Veda? Il *Rig Veda* è l’incarnazione della parola (*vak*); lo *Yajur Veda* è l’incarnazione della mente (*manas*); il *Sama Veda* è l’incarnazione del principio vitale (*prana*) e l’*Atharvana Veda* è l’incarnazione dell’intelletto (*buddhi*). Così, i quattro Veda giocavano nella casa di Dasharatha, nella forma di Rama, Lakshmana, Bharatha e Shatrughna.

Non otteniamo molto se continuiamo a nutrire l’idea errata che Rama sia l’Incarnazione della Divinità e che Egli sia al di là della nostra portata. **Dobbiamo renderci conto del fatto che il Signore discese sulla terra per dimostrare un ideale all’umanità. Quindi, ogni essere umano dovrebbe modellarsi secondo il**

grande esempio dato da Rama. Infatti, Rama vive in ogni cuore umano come incantevole principio. L’incantevole principio nel cuore è il Sé. In questo mondo non c’è nessuno in cui il Sé non sia presente: quindi, il principio di Rama esiste in tutti. Allo stesso modo, dovremmo ricercare il profondo significato della parola Dasharatha. Dasharatha (colui che cavalca un carro che può muoversi in tutte e dieci le direzioni) non era solo l’imperatore del regno di Kosala. Egli rappresenta il corpo, che, in realtà, è il carro dei dieci sensi. Il corpo è costituito dai cinque organi d’azione e dai cinque organi di percezione.

I quattro figli di Dasharatha indicano anche i quattro obiettivi della vita (*Purushartha*): rettitudine (*dharma*), ricchezza (*artha*), desiderio (*kama*) e liberazione (*moksha*). Questi quattro obiettivi della vita danno pienezza all’esistenza umana. **Nessun essere umano può trovare appagamento senza questi quattro.** C’è una stretta connessione tra la rettitudine (*dharma*) e la ricchezza (*artha*). La ricchezza dovrebbe essere acquisita in modo retto. Allo stesso modo, ogni desiderio dovrebbe essere sacro e giusto. **Sri Rama era l’incarnazione del dharma.** Ecco perché si dice: “*Ramo Vighrahan Dharmaha.*” Dovremmo goderci la vita, basandoci saldamente sui principi del *dharma*. Sfortunatamente, i quattro obiettivi della vita sono stati tristemente trascurati con totale disprezzo. Ravana cercò la ricchezza e la gratificazione del desiderio violando completamente il principio del *dharma*. Egli era l’erudito per antonomasia. Padroneggiava le 64

“*Per quanto profondo e grande possa essere il nostro livello scolastico, non possiamo ottenere nulla senza subire la trasformazione della mente.*”

discipline della conoscenza, mentre Rama ne padroneggiava solo 32. Tuttavia, Rama le mise in pratica e quindi le comprese, mentre Ravana non ci riuscì. L'eccesso negativo da parte di Ravana sorse sotto forma di desiderio (*kama*), che alla fine lo distrusse.

Mentre Rama era l'Incarnazione del *dharma*, Ravana rimase l'incarnazione del desiderio (*kama*). Così sorse un conflitto tra Rettitudine e iniquità. Rama si trasformò nell'Incarnazione della Verità (*Sathya*), poiché seguì il principio del *dharma*. Poiché Ravana lo violò, divenne l'incarnazione della falsità (*asathya*). C'è una guerra eterna tra rettitudine e iniquità, verità e falsità. **È dovere di tutti seguire e praticare i principi gemelli di verità e rettitudine. *Sathya* e *dharma* sono, in verità, le Incarnazioni della Divinità, e non c'è altro Dio all'infuori di questi due.**

Vivete il Ramayana

Il principio di Rama è carico di molti sottili segreti. Il *Ramayana* è di esemplare eccellenza eticamente, spiritualmente e anche materialmente. **La storia di Rama ci insegna come un uomo dovrebbe vivere nel mondo e comportarsi nella famiglia e nella società.** Ci insegna anche come mantenere la propria individualità e modellare la propria personalità.

Solo quando sviluppiamo una forte personalità possiamo comportarci idealmente nella famiglia e nella società. Rama racchiudeva in Sé tutte queste qualità ideali e brillava come essere ideale. Egli aveva in Sé i principi di equanimità, unità e beatitudine. Il principio di

beatitudine è latente in ogni cuore umano. **Ogni essere umano ha il diritto di realizzare e godere di questo principio di beatitudine, che è il *Rama Thathva*. Rama era l'Incarnazione dei quattro principi cardinali: verità, rettitudine, amore e pace.**

Rama era l'Incarnazione del *dharma*, che è la base dell'intero universo. Vero essere umano è colui che segue e pratica il principio del *dharma*. Bruciare è il *dharma* del fuoco. La freddezza è il *dharma* del ghiaccio. Il fuoco non è fuoco se non brucia. Il ghiaccio non è ghiaccio se non è freddo. Allo stesso modo, il *dharma* dell'uomo consiste nell'eseguire azioni con il corpo e nel seguire i comandi del cuore. Ogni atto compiuto con pensiero, parola e azione in armonia è un atto dharmico. Quindi, una vita dharmica è una vita divina.

Noi diciamo la parola *dharma* senza comprenderne la vera natura e regalità. La retta azione (*dharma*) è di vario genere: il *dharma* del capofamiglia, del celibe, dell'eremita e del rinunciante. Ma il ***dharma* del cuore è il *dharma* supremo. Questo *dharma* del cuore è, in verità, anche il *dharma* della vita.** Questo è ciò che viene anche espresso affermando: “Il giusto studio dell'essere umano è l'uomo stesso.” **L'unità di pensiero, parola e azione deve essere raggiunta a ogni costo. Il *Ramayana* ne è una suprema testimonianza.** La sintesi dell'umanità nella divinità e della divinità nell'umanità conduce all'Unità, o pienezza (*purmathva*). Si dice: “Quello è pieno, questo è pieno, e dal pieno nasce il pieno.” (*Purnamadham purnamidham*,

purmath purna-mudatchyate). Questa pienezza costituisce la Natura Umana.

Molte persone ignorano il profondo significato della storia di Rama. Vi spiegherò a tempo debito le sottigliezze contenute nel *Ramayana* e il profondo significato di parole come Rama, Lakshmana, Sita, Bharatha, Shatrughna ecc. Otterrete un pieno apprezzamento del *Ramayana* solo dopo aver conosciuto le sottili verità in esso contenute.

Il Principio di Rama è il più sacro, sublime e glorioso. Non c'è nulla al mondo che non possa essere raggiunto coltivando tale Principio. Sebbene siano trascorsi migliaia di anni da quando la storia di Rama ha avuto luogo, il Principio di Rama è profondamente impresso nel cuore delle persone, è sempre fresco, sempre nuovo, e abbraccia l'infinito stesso.

Il Principio di Rama è contenuto nel più piccolo del piccolo e nel più grande del grande. Esso non si limita solo al nome e alla forma; è un principio trascendentale che va oltre il tempo stesso. Il Principio di Rama sboccia, fiorisce e continua perpetuamente a manifestarsi con forza. Gli studenti comprenderanno la vera Natura Umana realizzando il Principio Rama.

Quando Dio discende in forma umana come Avatar, non dobbiamo ingannarci pensando che sia semplicemente come noi. La Sua forma può essere umana, ma la Sua regalità e magnificenza sono infinite.

Perché Dio Prende Forma Umana?

Non dobbiamo lasciarci ingannare dalla forma e ingannare noi stessi. **Dio deve prendere la forma umana e cambiare la vita degli esseri umani con il Suo esempio.** L'emancipazione dell'umanità è possibile solo assumendo la forma umana. Solo l'essere umano è sceso nelle profondità del degrado con totale noncuranza del suo *dharma* e della sua divinità. Solo gli esseri umani hanno ignorato il proprio *dharma* umano, mentre gli uccelli e gli altri animali aderiscono fermamente ai loro rispettivi *dharma*. Non c'è bisogno che l'Avatar discenda tra uccelli e animali poiché, in essi, il *dharma* non si è affievolito. Il Signore Krishna ha dichiarato: "*Parithranaya sadhunam*" (Io scendo per la protezione dei buoni). Gli Avatar vengono, dunque, per la protezione del bene.

È inutile pronunciare semplicemente il Nome di Rama. Dovete, innanzitutto, realizzare il Principio di Rama. **Il Rama Thathva è Prema Thathva (il Principio dell'Amore). Dobbiamo emulare Rama e trasformare noi stessi seguendo il sentiero dell'Amore.** Per quanto profonda e grande possa essere la nostra eccellenza scolastica, non possiamo ottenere nulla senza subire la trasformazione della mente.

Sri Sathya Sai Baba
20 maggio 1996

COME L'ECUADOR ARRIVÒ AD AMARE SATHYA SAI



ERA L'ULTIMO GIORNO DEL MIO PRIMO VIAGGIO IN INDIA, UNO DEI PIÙ FRUTTUOSI, perché ho avuto la benedizione di sperimentare l'Amore Divino di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba! Ero arrivato dall'Argentina nel gennaio del 1982 ed era già il mese di marzo. Quando in quel mese lasciai l'India, ebbi un forte desiderio di tornare il prima possibile. Pregai Swami di farmi tornare entro settembre. Era una preghiera augurale, perché avevo appena iniziato a lavorare con una nuova azienda e avevo già speso tutti i miei risparmi. Non avevo i mezzi finanziari per tornare presto, eppure, mentre salutavo le persone che avevo incontrato nell'*Ashram*, dissi loro che sarei tornato a settembre!

Baba era appena andato vicino a lui, gli aveva detto di aprire la bocca, poi vi aveva messo dentro la mano ed estratto qualcosa, dicendo: “Il cancro è stato eliminato.”

Un Irresistibile Impulso Divino

Pochi mesi dopo essere tornato in Argentina, un produttore di spettacoli dal vivo venne agli uffici della mia società che possedeva le necessarie autorizzazioni con la proposta di produrre in Ecuador uno spettacolo per bambini con gli interpreti che la mia Compagnia rappresentava. I proprietari della Compagnia approvarono la proposta e presto andai in Ecuador con un biglietto di andata e ritorno valido 30 giorni, acquistato dalla Compagnia di spettacoli dal vivo. Girammo l'Ecuador per 29 giorni, esibendoci in uno spettacolo con personaggi del fumetto Marvel e supereroi d'azione come l'Uomo Ragno e l'Incredibile Hulk. Il ventinovesimo giorno, il giro finì, e il giorno dopo avevo un volo prenotato per tornare in Argentina. In quel momento, mi colpì che nessuno in Ecuador conoscesse Sai Baba, **e avevo un irresistibile bisogno di condividere l'enorme gioia di sperimentare un incontro straordinario con la Divinità (Avatar) che vive in India.**

Quindi, mi precipitai all'ufficio della Compagnia Aerea per chiedere di cambiare il mio biglietto per un volo successivo. Per grazia di Swami, pagai solo 100 dollari come sovrapprezzo per ottenere un biglietto aperto valido per un anno intero! Ero entusiasta che Swami avesse esaudito il mio desiderio.

Quando Sai Dà un Compito, Lo Fa Portare a Termine

Presto mi resi conto che parlare di Sai Baba a Guayaquil non era facile. Non conoscevo nessuno a livello locale, e

non potevo semplicemente andare in un parco e mettermi su una panchina e parlare di Sai Baba. Mentre pregavo Swami per avere una guida, mi ricordai che un vecchio amico, Claudio Duran, viveva a Quito, in Ecuador. In precedenza mi aveva presentato al *Suddha Dharma Mandalam*, l'organizzazione di *Raja Yoga* di cui in seguito divenni vicepresidente. Attualmente era un musicista che componeva motivetti per campagne pubblicitarie.

Così, lo chiamai e gli rivelai i miei pensieri e i miei piani per diffondere la notizia di Sai Babain Ecuador. Egli mi consigliò: “Guarda, l'unico modo in cui posso aiutarti è se vieni a Quito, dove, almeno, saremo in due a provare.” Allora, presi un volo per andare da lui. Tre giorni dopo aver programmato il mio ritorno in Argentina, ero al quartier generale di un'organizzazione di *Hatha Yoga*, gestita da un sacerdote cattolico, condividendo con gioia la storia di Sai Baba con i partecipanti. La sala era piena di gente, e parlai per quasi un'ora delle mie esperienze con Sai Baba e del Suo messaggio. Quando terminai, il sacerdote cattolico, che era rimasto molto colpito, mi disse che se avessi scritto un articolo su Sai Baba, lo avrebbe incluso nella loro rivista mensile.

Inoltre, se avessi dato una fotografia di Sai Baba, essa sarebbe apparsa sulla copertina della rivista! Il mio cuore sobbalzò di gioia e gratitudine. In pochi giorni, Swami risolse il mio dilemma: dal chiedermi come parlare di Sai Baba in Ecuador, ora stava per essere pubblicato un articolo su una rivista distribuita in tutto lo Stato! Ero

così felice da poter toccare il cielo con le mani!

Il Piano del Maestro è il Piano Supremo

Claudio mi invitò il giorno dopo, sabato, ad andare a un concerto di musica classica. Il mio volo di ritorno in Argentina era previsto per il martedì successivo; così andai al concerto con lui. Successivamente, Claudio incontrò un importante cliente per il quale stava realizzando una campagna pubblicitaria. Dato che di notte faceva freddo e la conversazione non era completata, il cliente ci invitò a fargli visita il giorno successivo, domenica, per un incontro a pranzo per continuare a parlare del progetto. Anche se non avevo intenzione di partecipare a un pranzo di lavoro, Claudio insistette sulla mia presenza, dicendo che sarebbe stato scortese da parte mia non partecipare e che avrebbe anche messo in imbarazzo lui. Così, a malincuore, accettai, soprattutto per non deludere Claudio.

Il cliente di Claudio, il dottor Teodoro Crespo, era un importante industriale in Ecuador, ed era stato anche ambasciatore del suo Paese in Israele. Durante il pranzo, mi chiese perché stavo visitando l'Ecuador, e gli raccontai del mio memorabile viaggio in India, del mio incontro e delle esperienze con Sai Baba, che mi hanno cambiato la vita. Parlai con entusiasmo senza sosta per dieci minuti di Sai Baba. Il dottor Crespo mi interruppe improvvisamente e mi chiese: "Signore, le dispiacerebbe tornare in India con me?" Sorpreso e felice allo stesso tempo, risposi che non sarebbe stato affatto un problema! Egli continuò: "Bene, domani, lunedì, l'aspetterò alle 10 in un'agenzia di viaggi a questo indirizzo per comperare i nostri biglietti per l'India."

Quando tornai in hotel, pensai che l'invito ad andare in India fosse probabilmente uno scherzo. Ma, lunedì, improvvisamente, pensai fra me: "E se non fosse uno scherzo, ma una proposta vera, autentica?" Ero diviso tra la mia mente razionale incredula

e la possibilità che fosse un segno di Sai Baba. Perciò, chiamai un taxi e mi recai all'indirizzo indicatomi. Un'agenzia di viaggi si trovava infatti lì, e Teodoro aveva già comprato due biglietti per l'India!

Così, il 2 settembre 1982, entrai nell'*Ashram* di Sai Baba a Whitefield, nel sud dell'India, accompagnato dal dottor Teodoro Crespo. Questo episodio mi ricordò l'assicurazione di Swami: "**Fate un passo verso di Me, e lo ne farò cento verso di voi.**"

Era il primo giorno del nostro soggiorno nell'*Ashram* di Whitefield, vicino a Bangalore. Stavamo aspettando con impazienza di avere il primo *darshan*, quando Baba uscì dalla Sua casa, a circa cento metri da dove eravamo seduti. Poi, per la seconda volta nella mia vita, sentii la Sua voce riecheggiare chiaramente nella mia testa, che diceva: "Non volevi essere qui a settembre? Eccoti qui!" Che miracolo!

Il Cancro Eliminato e un Cuore Felicissimo

Durante il lungo viaggio in India, Teodoro condivise il motivo della sua improvvisata decisione di visitare Sai Baba assieme a me. Poco tempo prima, gli era stato detto che aveva un tumore al palato, e la successiva biopsia aveva rivelato che era maligno. Nel giro di pochi giorni dalla diagnosi, il mio arrivo casuale a casa sua e la mia storia di Sai Baba e dei Suoi poteri miracolosi avevano suscitato il suo interesse. Senza nulla da perdere, Teodoro sentì un impulso interiore di andare in India per incontrare Sai Baba.

Teodoro, a quel tempo, era un uomo abbastanza robusto, abituato a una vita confortevole circondata dal lusso. Le austerità dell'*Ashram* erano difficili da sopportare per lui e si lamentava costantemente. A quei tempi, Sai Baba dava il *darshan* a Whitefield ogni mattina, e il giovedì e la domenica sia al mattino sia al pomeriggio. Molti devoti che venivano per il *darshan* mattutino rimanevano seduti fino a quello pomeridiano. In uno

di quei giorni, Teodoro decise di sedersi e aspettare il *darshan* pomeridiano mentre ascoltava cantare i *bhajan*. Io andai via dopo il *darshan* mattutino. Nel pomeriggio, quando tornai, lo trovai singhiozzante come un bambino in modo incontrollabile.

Quando gli chiesi che cosa stesse succedendo, Teodoro mi disse, tra i singhiozzi, che Baba era appena andato vicino a lui, gli aveva detto di aprire la bocca, poi vi aveva messo dentro la mano ed estratto qualcosa, dicendo: **“Il cancro è stato eliminato.”** Nessuno intorno aveva visto fisicamente Swami, ma Teodoro ebbe quell'indimenticabile esperienza miracolosa di Swami che lo guariva.

Poco dopo, seguimmo Swami a Prashanti Nilayam, l'*Ashram* principale di Baba, per trascorrervi alcuni giorni prima di tornare in Ecuador. Dopo essere tornato in Argentina, seppi che, in seguito, Teodoro era andato dal suo medico e poi si era recato al Texas Cancer Center per un controllo, dove avevano eseguito una biopsia. I risultati non mostravano alcuna traccia di tumore maligno sul suo palato, ed era perciò completamente guarito dal cancro.

Ancora stordito da questa esperienza miracolosa, Teodoro pubblicò una rivista con la sua esperienza con Sai Baba. Illustrò

la storia con le foto che aveva scattato nell'*Ashram*, ne stampò 10.000 copie e le distribuì gratuitamente in tutto l'Ecuador.

L'Ispirazione è la Voce Divina Interiore

Quello che era iniziato come un irresistibile impulso dentro di me di condividere la grandezza e il messaggio universale di Sai Baba con le brave persone in Ecuador si trasformò, in seguito, in un movimento molto più grande. Il discorso su Sai Baba, che avevo tenuto al Centro *Hatha Yoga*, era stato pubblicato come articolo nella rivista diretta dal sacerdote cattolico. Inoltre, Teodoro Crespo condivise la sua incredibile esperienza di guarigione nella rivista che pubblicò solo a tale scopo, e che ebbe una tiratura di circa 10.000 copie.

Oggi, ci sono due scuole Sathya Sai in Ecuador, diversi Centri Sathya Sai e molti devoti Sathya Sai in tutto il Paese. Molti anni dopo essere stato guarito dal cancro per grazia di Sathya Sai Baba, Teodoro Crespo visitò Buenos Aires per condividere la sua esperienza con i devoti argentini. Assieme a diversi membri della famiglia, Teodoro Crespo è rimasto fino alla sua morte, avvenuta alcuni anni fa, un ardente devoto di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba.

Leonardo Gutter
ARGENTINA



Leonardo Pablo Gutter, psicologo di professione, presta servizio nell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO) da oltre quattro decenni. Ha avuto molte interazioni personali con Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Ha avviato il movimento latino-americano della SSSIO e, in precedenza, è stato Presidente della Zona 2, in America Latina. Gutter è membro fondatore dello Sri Sathya Sai Trust dell'Argentina.

È membro del Prashanti Council, direttore della Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai e Copresidente del Comitato per la Proprietà Intellettuale. Lavorando con l'industria dell'intrattenimento negli ultimi 43 anni, Gutter rappresenta, in America Latina, alcuni dei più grandi studi televisivi e cinematografici americani, europei e giapponesi.

Solo il Sacrificio Conferisce l'Immortalità

Thyagenaike Amrutatwa Manushu

LE CELEBRAZIONI PER IL 97° COMPLEANNO DI SWAMI SI SONO SVOLTE A COLOMBO ED È STATO ANNUNCIATO IL VINCITORE DEL PREMIO ANNUALE. “Il Niroshan Memorial Award (Premio in Memoria di Niroshan) di quest’anno per il miglior studente Bal Vikas va a...”

I miei occhi erano pieni di lacrime e la mente svuotata. In un lampo, i ricordi arrivarono, uno dopo l’altro, come se fossi in una macchina del tempo e gli anni scorressero veloci. Con gli occhi della mente, rivissi il mio primo *darshan* di Sri Sathya Sai Baba avvenuto nel febbraio del 1982. Andai a Puttaparthi dal Regno Unito dove, nell’ottobre del 1981, Gli fui presentato. **Vedendo Swami, ascoltando i Suoi Discorsi e sperimentando l’atmosfera serena, seppi di aver trovato il mio Dio.**

Un Bambino Trova il Suo Signore

Dopo essere tornato a casa a Colombo, iscrissi mio figlio di 8 anni, Niroshan, alle classi *Bal Vikas* (SSE), ed egli le considerò come un pesce considera l’acqua. Con grande gioia dei suoi insegnanti *Bal Vikas*, presto iniziò a cantare *bhajan*, suonare le *tabla* e l’armonium. Nel 1984, Egli ebbe il suo primo *darshan* di Swami a Puttaparthi, cosa che lo cambiò. **Era convinto che solo Swami fosse l’obiettivo della sua vita.** Smise immediatamente di mangiare cibo non vegetariano e riempì le pareti della sua stanza con le fotografie di Swami.

La sua partecipazione alle attività di *Bal Vikas* aumentò notevolmente. Come padre, per me fu un momento di orgoglio quando il defunto onorevole J.R. Jayewardene, secondo Presidente dello Sri Lanka, elogiò Niroshan per aver recitato bene nel ruolo di Shirdi Baba durante un programma annuale. Per Niroshan, però, fu un’opportunità per esibirsi all’onnipresenza del suo Swami, la qual cosa lo rese felice.

Il Signore Benedice i Suoi Figli

Da giovane adulto, Niroshan andava a Puttaparthi e Whitefield numerose volte e si univa ai *Sevadal* (volontari) nelle cucine della mensa. Durante una di queste visite, Swami materializzò la *vibhuti* per lui e lo benedisse con un colloquio privato. Come offerta d'amore, Niroshan pregò Swami di fondare un'Ala Giovani nello Sri Lanka. **Swami lo benedisse amorevolmente perché avviasse l'Ala Giovani, e ne fu il primo Leader nel Centro Sathya Sai di Colombo.**

Desiderava aderire alla massima di Swami "il servizio all'uomo è servizio a Dio" e decise di diventare un medico e servire i diseredati come cardiologo. Voleva "guarire i cuori e riempirli di Swami". Tuttavia, quando vennero annunciati i risultati, rimase deluso dal fatto di aver mancato per un solo voto il limite di qualificazione per l'ammissione al college medico. Gli fu invece offerta la possibilità di frequentare l'odontoiatria. Deluso, ma non volendo rinunciare al suo sogno, mi chiese di accompagnarlo a Puttaparthi per il *darshan* di Swami.

La Misteriosa 'Chiamata' Da Puttaparthi

Quando arrivammo a Prashanti Nilayam, ebbi un altro assaggio del suo amore per Swami. Dimenticò le ciabatte nell'auto-risciò che avevamo noleggiato, e corse come un pazzo verso la sala del *darshan*. Riuscì a ottenere un posto in prima fila, ed entrambi avemmo un *darshan* da vicino. Swami non ci parlò, ma Niroshan fu molto felice anche solo di vederLo. Alla vista di Swami, dagli occhi gli scesero le lacrime. Mentre i *bhajan* continuavano, pregai Swami di fare qualcosa, in modo che mio figlio potesse intraprendere una carriera medica nello Sri Lanka. Quella notte,



partimmo per Bangalore (Bengaluru) e tornammo nello Sri Lanka.

Un paio di settimane dopo, verso mezzanotte, il telefono iniziò a squillare mentre ero profondamente addormentato. Alzai la cornetta, e chi aveva chiamato disse: **"Questa è una chiamata da Puttaparthi, in India. Tuo figlio sarà selezionato per Medicina."**

Poi la chiamata si interruppe! Compresi subito che questo era un messaggio di Swami! Svegliai immediatamente mio figlio e gli dissi eccitato che cosa era appena successo. Fu estremamente grato a Swami e molto esultante piangendo di gioia.

Due giorni dopo, Niroshan ricevette una lettera dal college medico che confermava l'ammissione, poiché un altro candidato aveva rinunciato al posto!

Che miracolo! Era semplicemente la grazia del nostro amato Swami. Niroshan continuò le sue attività di servizio, organizzando campi medici, visitando ospedali oncologici e orfanotrofi, ed eseguendo canti natalizi negli ospedali durante il Natale. Iniziò a organizzare le celebrazioni del Compleanno di Swami e portò un cambiamento significativo tra gli studenti di Medicina. Li motivò a

interrompere la pratica dell'*hazing* (una forma di maltrattamento, umiliazione e molestia) degli studenti del primo anno e a immergersi nel servizio!

La Chiamata Finale

Io ero totalmente impegnato con la mia pratica come medico di famiglia, e la vita andava avanti senza problemi. Niroshan era a casa e si preparava per gli esami finali dell'MBBS, che si sarebbero tenuti nell'ottobre del 2001. Vivevamo nella nostra casa a tre piani a Colpetty, Colombo. Il 5 luglio, celebriamo il *Guru Purnima*, e poi andammo a riposare tutti tranquillamente a casa. Il 6 luglio, verso le 3 del mattino, la nostra casa venne assaltata da due uomini che cominciarono a brandire enormi coltelli affilati. Sembravano drogati e stavano per attaccarmi e pugnarmi. Niroshan si liberò dalla loro presa e corse a proteggermi. Lottò con gli assalitori, mentre io e mia moglie gridavamo aiuto. Gli aggressori furono presi dal panico, pugarono Niroshan al petto e fuggirono.

Niroshan si appoggiò al muro, che aveva la foto di Swami, con un dolce sorriso di soddisfazione che illuminava il suo volto. Lo presi immediatamente sulle mie ginocchia e cercai di tamponare e fermare l'abbondante emorragia. Senza il minimo grido di dolore o flebile lamento, mio figlio esalò l'ultimo respiro sulle mie ginocchia.

Aveva fatto l'estremo sacrificio per suo padre!

Il Riconoscimento di Swami

Il 10 aprile è il compleanno di Niroshan. Per il suo compleanno del 2002, scrissi il libro, *The Vision Of Niroshan*, che delinea la sua vita e i suoi successi. Nel maggio del 2002 portai due copie del libro a Prasanthi Nilayam. Ne spedii uno a Swami e tenni l'altro sulle ginocchia durante il *darshan*. Quando Swami mi passò accanto, **puntò il dito verso il libro e disse: "Lui è con Me."** Questo mi rese molto felice. Niroshan era nel posto in cui aveva sempre voluto essere: con Swami.

Nel profondo del cuore, ho sempre saputo che Niroshan ha ispirato e toccato molti cuori per il modo in cui ha vissuto

gli ideali di Sai e diffuso silenziosamente il Suo amore e il Suo messaggio. Ha lasciato una splendida eredità come giovane adulto ideale Sai.

Vorrei condividere alcuni estratti da una lettera della dottoressa U. Anushka Bagga, una dei suoi compagni che ha frequentato lo stesso college medico, alla Facoltà di Scienze Mediche dell'Università di Sri Jayawardenepura, nello Sri Lanka. Ella ora lavora come Assistente alla Divisione di Chirurgia e Traumatologia, presso la Loma Linda University in California, USA. La dottoressa Bagga ha riversato tutto il cuore nella lettera, condividendo indelebili ricordi, idolatrando ed esprimendo la sua ammirazione. Questo è un altro segno della continua pioggia di grazia e benedizioni di Swami su Niroshan.

La dottoressa U. Anushka Bagga sintetizza le sue memorabili impressioni in sole due frasi: *"Conoscevo Niroshan solo da un anno e mezzo, e ancora rimpiango di non averlo conosciuto da più tempo, in modo da poter imparare a essere più simile a lui. Non c'è dubbio che si sia fuso in Swami, e Swami lo ha usato come Suo strumento per insegnare a noi mortali come vivere.* Ella ha anche scritto:

"Niroshan era veramente l'incarnazione dell'amore di Swami.

L'ho incontrato per la prima volta quando frequentavo il primo anno di Medicina. Ogni anno, durante il Buddha Purnima, gli studenti di Medicina andavano in giro per i reparti degli ospedali oncologici di Jayawardenepura e dell'ospedale universitario di Colombo Sud, eseguendo canti devozionali singalesi. Mi sono offerta volontaria per suonare il flauto per accompagnare tali canti, ma non li conoscevo. Niroshan, brillante suonatore di armonium e cantante, ha trascorso un'intera giornata con me per aiutarmi a imparare le canzoni. Abbiamo camminato, suonato e cantato in gruppo. Anche quando tutti erano esausti, egli ci ha fatto andare avanti ben oltre la mezzanotte con la sua energia, fin quando non abbiamo suonato in ogni unità di degenza. I

bambini dell'ospedale oncologico erano dietro di noi come se egli fosse il Pifferaio Magico che guidava la sua felice banda. Tutte le tensioni interpersonali e le incomprensioni si dissolvevano **ogni volta che Niroshan entrava in una stanza, poiché infondeva in tutti l'amore e la compassione di Swami.**

Ogni volta che all'università c'erano eventi religiosi, andava sprecato molto cibo. Nonostante fosse privato del sonno e dovesse lavorare più di 100 ore alla settimana, Niroshan rimaneva fino alla fine di ogni evento. Poi riempiva la sua auto con tutto il cibo avanzato e lo consegnava ai pazienti senz'altro dell'ospedale. Non ha mai pubblicizzato le sue buone azioni e ha sempre lavorato dietro le quinte in silenzio, senza pretese e instancabilmente. Questa persona straordinaria e nobile conosceva ogni paziente che non aveva famiglia e portava loro cibo quando era di turno in ospedale. I suoi compagni di gruppo mi hanno riferito che, ogni volta che entrava in un reparto medico, i pazienti lo applaudivano e lo accoglievano come una celebrità.

Più tardi, quando mi iscrissi al programma dell'Ala Giovani (YA) a Colombo, scoprii che aveva creato un progetto nutrizionale per bambini a rischio in un quartiere povero di Colombo e, settimanalmente, portava loro integratori alimentari. Seguiva i progressi della loro crescita e teneva campi medici nonostante il suo impegnativo programma accademico. Ogni domenica, andava

al Nagarsankirtan eseguendo canti devozionali mentre camminava per le strade alle 5 del mattino e, la maggior parte dei giorni, era l'unico a camminare e cantare! Ho sentito dire dai compagni YA che, durante l'Akhanda Bhajan e Maha Shivarathri, suonava l'armonium e cantava per tutta la notte e il giorno. Durante il Narayana Seva lavorava anche instancabilmente in cucina, trasportando pentole e padelle pesanti nelle mense dei poveri.

Non so come un essere umano possa fare tutto quello che ha fatto lui! Dopo aver saputo che Niroshan era morto, il professore di pediatria, sopraffatto dal dolore, ha interrotto i suoi giri nei reparti. Autobus carichi di persone si sono giunte da tutto il paese, singhiozzando dal dolore. **Con il suo amore divino, che era così profondo e potente, quest'uomo di 26 anni ha avuto un impatto positivo su molte persone!** Gli insegnanti Bal Vikas (SSE) di Niroshan e i devoti Sai di vecchia data di Colombo lo amavano così tanto che decisero di offrire ogni anno, durante le celebrazioni del Compleanno di Swami, un "Niroshan Memorial Award" al miglior studente Bal Vikas."

Mi manca il mio Niroshan. Ma ogni volta che guardo il sorriso di Swami in una foto, vedo il mio Niroshan sorridere. Ogni volta che uno studente Bal Vikas riceve l'annuale Niroshan Memorial Award, so che mio figlio vive attraverso ognuno di loro!

dottor Chanmugam Srideva

Sri Lanka



Il dottor Chanmugam Srideva è un medico di famiglia qualificato (MBBS, DCH, DFM, MCGP) che pratica a Colombo, Sri Lanka, dal 1971. Ha avuto il suo primo darshan di Sri Sathya Sai Baba nel febbraio del 1982 e da allora ha fatto parte delle attività del Centro Sai e della SSIO.



Shri Sai Baba

PHASANTH, NAYAM P.O.
ANANTPUR DT. (A.P.)
PHONE NO. 36

My dears! Accept my salutations and love. Each one from ego takes his birth and clad in ego dies and comes and goes, gives and receives and earns and spends, and deals in lies or speaks the truth, in ego all the while. Heaven and hell and incarnations. All these from ego are not free. Those who do away with their ego attain salvation. The Lord is ever true, and higher than the highest is, but you must crush your ego and realize Him. He is in you, with you and around you, be happy.

With love and salutations
Sri Sai Baba
(Baba)

Distruggete il Vostro Ego e RealizzateLo

Miei cari! Accettate le mie Benedizioni e il mio Amore. Ognuno nasce dall'ego e muore rivestito di ego, e sempre nell'ego va e viene, dà e riceve, guadagna e spende, dispensa bugie o dice la verità. Paradiso e inferno e incarnazioni: tutti questi non sono liberi dall'ego. Coloro che eliminano il loro ego ottengono la salvezza. Il Signore è sempre vero e più alto del più alto, ma dovete schiacciare l'ego e realizzarlo. Egli è in voi, con voi e intorno a voi. Siate Felici.

Con Amorevoli Benedizioni
Sri Sathya Sai Baba

Baba

AMORE IN AZIONE



PERÙ Amore Puro Attraverso l'Acqua Pura

L'Istituto Educativo Sathya Sai del Perù e l'Ala Sai della Sostenibilità stanno sviluppando congiuntamente una serie di seminari per **istruire le famiglie povere sui benefici dell'uso dell'acqua potabile**. In ottemperanza alla dichiarazione di Swami sulla pratica prima della predica, il 5 novembre 2022, i volontari SSSIO di Atlanta, USA, hanno consegnato 12 filtri per l'acqua per fornire acqua potabile alle famiglie svantaggiate di Lima, in Perù. Nelle cucine della comunità sono stati installati due filtri a beneficio di quasi 400 persone. Le



famiglie servite dalle cucine della comunità sono state grate per il dono di acqua pulita per la preparazione del cibo.



RUSSIA Servire e Ispirare

Bhagavan Baba afferma che il **dono del cibo agli affamati è il più nobile di tutti i doni**. Nell'ottobre del 2022, oltre 150 volontari SSSIO, provenienti da sette regioni della Russia, hanno servito cibo fresco e nutriente a quasi 650 persone bisognose. I volontari hanno prestato servizio in nome del loro amato Sai, non solo nella Russia centrale, ma anche nella gelida regione siberiana e nell'aspra regione degli Urali. I piatti serviti includevano il porridge Druzhba, panini al formaggio, frittelle, verdure, insalata, mele, dolci, porridge di grano saraceno con verdure, noodles, casseruole di formaggio fresco e tè caldo. Hanno anche donato sacchetti della spesa pieni di frutta, grano saraceno, olio di girasole, latte e farina. L'attività ha acceso l'interesse di un passante per strada, che ha anche partecipato con entusiasmo alla distribuzione di torte ai senzatetto.





SUDAFRICA

Consapevolezza in Movimento

Il 30 ottobre 2022, i volontari SSSIO del Sudafrica hanno organizzato un ambulatorio di benessere presso la Scuola Sathya Sai di Chatsworth. Più di 60 persone si sono recate all'ambulatorio che aveva per tema 'Consapevolezza in Movimento'. Il campo comprendeva varie postazioni, tra cui odontoiatria, optometria, pediatria e controlli sanitari generali. Inoltre, **i presenti hanno partecipato a un corso di gestione dello stress che includeva posizioni yoga e di ginnastica, e un corso di meditazione sulla luce.** Ai pazienti sono state inoltre fornite indicazioni su un'alimentazione sana, comprese ricette per la colazione e il pranzo.



USA

Diffondere il Calore dell'Amore

I membri del Centro Sri Sathya Sai di Albany, New York, hanno realizzato 250 coperte per il Project Linus, un'organizzazione senza scopo di lucro che serve i bambini bisognosi, e 95 coperte per le mamme povere in gravidanza, presso l'Alpha Pregnancy Center. La maggior parte dei volontari Sai coinvolti in questo progetto erano bambini e donne. Mentre preparava le coperte, **il gruppo ha eseguito canti devozionali per trasmettere amore e compassione ai destinatari.**



Guardate altre storie di servizio amorevole da parte di volontari provenienti da tutto il mondo al Sito Web Sri Sathya Sai Universe: <https://saiuniverse.sathyasai.org>

SSSIO ZONA 7



AUSTRIA • BELGIO • REPUBBLICA CECA • DANIMARCA • ESTONIA • FINLANDIA • **GERMANIA**
UNGHERIA • LETTONIA • LITUANIA • OLANDA • POLONIA • SLOVACCHIA • SVEZIA

GERMANIA



1975

La Germania rappresentata da Benno Weiser durante la 2° Conferenza Mondiale delle Organizzazioni Sathya Sai.

1985

“La Mia Vita è il Mio Messaggio”. Primo incontro pubblico a Monaco, a cui hanno fatto seguito tre incontri pubblici in altre città.

1986

Inizio dei programmi Festival nazionale dei Campi Estivi per “Valori nelle Religioni” con oltre 450 partecipanti. dell'avvio dell'EHV e della Formazione degli Insegnanti.

2000





2004

Oltre 550 partecipanti alla Festa "Sai Art" a Colonia.

2009

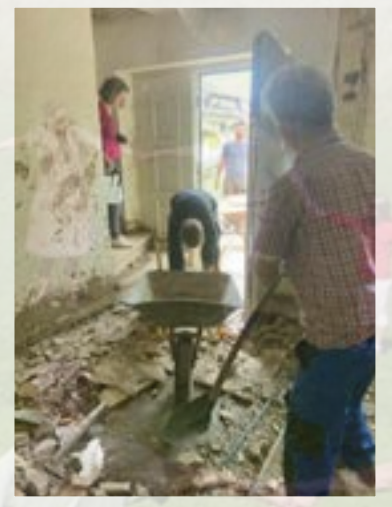
Festival nazionale delle religioni, "Dio Ha Molti Nomi", a cui hanno partecipato più di 650 persone.

2017

Esibizione della "Sai Symphony" nel municipio di Wuppertal davanti a un pubblico di oltre 1400 persone.

2021

Ampio servizio nazionale dopo le pesanti inondazioni del fiume Ahr.



LA MIA TRASFORMAZIONE SPIRITUALE

FECI UN RESPIRO PROFONDO E MI AVVICINAI ALLA SCRIVANIA DELL'INSEGNANTE.

Vi misi sopra tutti i mandarini che avevo portato e chiamai uno dopo l'altro i bambini, consegnando un frutto a ciascuno. La direttrice era venuta per osservare e valutare quanto potessi insegnare bene matematica. Sembrava sorpresa delle mie azioni e ci guardava con una strana espressione.

Dissi ai bambini di sbucciare i mandarini e mangiare tutte le fette che volevano. Una volta che ebbero assaporato i pezzi dolci e succosi, chiesi loro se ricordavano quante fette c'erano nel frutto. Poi, cominciai a insegnare le frazioni con rappresentazioni grafiche basate sull'esperienza di ogni bambino. Alla fine della mia lezione, ogni bambino aveva afferrato bene il concetto di frazioni.

La direttrice disse: "All'inizio pensavo che tu fossi fuori controllo: come potevi invitare i bambini a mangiare in classe?" Ella fu franca nel suo commento, dicendo: "Ma poi ho capito l'approccio e mi è piaciuto molto il tuo modo di rompere le barriere. Quando puoi iniziare a insegnare?" Sentendo ciò, mi sentii molto felice.

Ho imparato a insegnare i Valori Umani attraverso le lezioni di Educazione Sathya Sai. Era il 2006 e, alla giovane età di 21 anni, ero stata accettata come insegnante in una scuola elementare di Bahía de Caráquez, Manabí, Ecuador. Ero al settimo cielo, con un senso di appartenenza e appagamento. **Non mi resi conto allora che questo era l'inizio di un bellissimo viaggio nella diffusione, attraverso la comunità, dell'Educazione Sathya Sai ai Valori Umani.**

Il Miracolo dell'Amore di Sathya Sai

A quel tempo avevo 21 anni e cercavo di risolvere situazioni avverse alzando la voce. A causa di un'infanzia difficile, avevo imparato a essere forte e a non permettere a nessuno di mortificarmi. Mio padre ci aveva lasciato quando avevo sette anni. Fu un duro colpo per mia madre: aveva sei figli, nessuna casa e nessun reddito da casalinga.

Quando fui assunta come insegnante di matematica, ero già responsabile della cura degli altri e il mio cuore si era espanso d'amore. Piena di gioia, cominciai a immaginare che cosa avrei potuto fare per il bene dei bambini. Tuttavia, dopo la prima settimana di lezioni, un giorno vidi il mio precedente capo entrare nell'Istituto. In precedenza, mi aveva licenziata perché ero rimasta incinta. Seppi che la sua azione non era legale e presentai una denuncia al dipartimento del lavoro. Anche se la questione non fu mai risolta, da quel giorno il mio ex capo cercò vendetta. Ogni volta che scopriva che stavo lavorando da qualche parte, andava dai miei nuovi capi e chiedeva loro di licenziarmi.

Quel fatidico giorno, egli parlò con la direttrice che, in seguito, mi chiamò nel suo ufficio. Mentre guardavo i bambini, i miei occhi si riempirono di lacrime e il mio cuore sprofondò, pensando che quello sarebbe stato il mio ultimo giorno di scuola. Stavo, però, per assistere al miracolo dell'amore di Sathya Sai. La direttrice mi informò della visita del mio precedente capo, ma mi disse di non preoccuparmi! Affermò che tutto sarebbe andato bene e di continuare a fare del

mio meglio. Non riuscivo a credere che, per grazia di Swami, ella avesse spezzato il cerchio dell'odio!

Nel corso della mia vita, ho incontrato molte persone che hanno parlato d'amore, **ma, quel giorno, la direttrice mi mostrò l'Amore in Azione, seguendo gli insegnamenti di Sri Sathya Sai Baba. Non fui mai più la stessa, e così iniziò la mia trasformazione nel pensiero e nel sentimento.** Il mio cuore si intenerì d'amore e decisi di fare del mio meglio per amare sempre di più.

Siate il Cambiamento Che Volete Vedere negli Atri

Tutto intorno a me cominciò a cambiare quando compresi che il cambiamento iniziava con me. Cominciai a trasformarmi praticando gli insegnamenti dell'Educazione Sathya Sai ai Valori Umani. Poiché ho imparato attraverso le azioni e le esperienze, ho apprezzato il ruolo della coerenza di pensiero, parola e azione. Questo mi ha insegnato a conoscere il mio vero io. Come parte della famiglia Sai, non mi sento mai giudicata. Ho scoperto i miei punti di forza e imparato a lavorare in gruppo, supportata da una grande squadra di collaboratori.

Oggi, da quando ho superato le mie paure, la mia vita è diversa. Ho imparato ad apprezzare la dolce carezza del vento, il canto degli uccelli, i sorrisi dei bambini e il sostegno dei genitori delle famiglie. Inoltre, ho l'affetto degli insegnanti, l'armonia con la natura e un padre terreno che mi sostiene. Egli ascolta i miei capricci e mi aiuta a sviluppare la fiducia in me

stessa. Confesso che spesso è difficile affrontare 'tempeste', ascoltare parole sciocche e conoscere dure realtà. Tuttavia, alla fine della giornata, c'è sempre il sorriso di un insegnante, l'abbraccio di un bambino e un ringraziamento da parte di qualcuno, cose che mi aiutano a superare la negatività. **Molte volte, ho dovuto disimparare per imparare di nuovo.**

Oggi, il nostro Istituto Educativo è cresciuto. Siamo diventati fari di luce e speranza dove insegnanti, bambini e genitori praticano l'amore. Inoltre, come obiettivi istituzionali, per i nostri studenti abbiamo **sei massime.**

1. Siate buoni.
2. Siate felici.
3. Servite la società.
4. Siate responsabili della natura.
5. Siate leader.
6. Conoscete voi stessi.

Noi crediamo che sia fondamentale umanizzare l'istruzione. D'altra parte, posso affermare con assoluta certezza che, praticare i Valori Umani come insegnato da Sathya Sai, mi ha salvato la vita. **Ora, capisco l'importanza di trasformare me stessa per realizzare il cambiamento che voglio negli altri.**

L'SSSEHV Ci Prepara ad Affrontare Meglio le Sfide della Vita

Inoltre, penso che non sia un caso che il Signore mi abbia portata in questo magnifico posto per sperimentare la trasformazione personale. Mi ha anche

permesso di tirare fuori il meglio dagli altri. Ora sono madre di due bellissimi bambini, anche se uno di loro ha la sindrome di Noonan con una disabilità intellettiva parziale. **Il programma educativo ai Valori Umani mi ha reso una madre, una compagna, un'insegnante, una figlia, una sorella, un'amica e un essere umano migliore. Ciò si riflette in tutto ciò che mi circonda.** Questo non significa che non ho problemi, ma posso vedere queste sfide come un'opportunità di apprendimento per valutare e migliorare me stessa, e ciò mi aiuta a liberarmi delle mie emozioni negative.

Credo che, per raggiungere il controllo della nostra vita, la fiducia in se stessi sia essenziale. Sono cresciuta ascoltando parole come "non può farcela", "non ha possibilità" e "non ce la farà mai". Tuttavia, le parole positive pronunciate da mio fratello maggiore e da altri mi hanno sempre stimolata a non arrendermi mai, il che dimostra il potere della parola. Oggi, potrei non avere risultati materiali o scolastici, ma godo di molto affetto, gentilezza, amore e rispetto da parte di persone vicine a me e di estranei.

È tempo di capire che la luce degli altri non limita il nostro splendore. Ogni persona brilla di **luce propria, e sarebbe spettacolare se tutti noi potessimo brillare e vibrare d'amore in armonia.**

Rosa Zambrano Rivero



ECUADOR



Rosa Zambrano Rivero ha conseguito una laurea in Scienze dell'Educazione presso l'Università Tecnica di Manabí (Ecuador). Ha più di 18 anni di esperienza nell'insegnamento a quasi tutti i livelli educativi, sia in contesti convenzionali sia non convenzionali. Attualmente è Direttrice (Academic Head & In-Charge) della Scuola Sathya Sai di Bahía de Caráquez (Ecuador).



dai Giovani Adulti Internazionali Sai

Mentre il lavoro si espande, il Comitato Internazionale dei Giovani Adulti continua crescere per compiere la missione. Cogliamo l'occasione per congratularci con i nuovi Coordinatori e Vicecoordinatori di Zona per i Giovani Adulti delle Zone 6 e 7. Inoltre, diamo il benvenuto ai Responsabili e ai Corresponsabili recentemente nominati di Serve the Planet, della Sadhana d'Amore Sri Sathya Sai e dei Sottocomitati Internazionali per il Benessere dei Giovani Adulti. Auguriamo loro tutto il meglio, affinché continuino a servire con grande energia ed entusiasmo. Tenete in considerazione questo spazio per conoscere le collaborazioni e le iniziative più entusiasmanti di questi Sottocomitati Internazionali e di Zona dei Giovani Adulti.

Questo mese, vi presentiamo alcune stimolanti iniziative di servizio in tutto il mondo e un aggiornamento tratto dal Programma Internazionale di Leadership Sri Sathya Sai per i Giovani Adulti.

INIZIO DEL PROGRAMMA DI LEADERSHIP



Le lezioni del 2023 del Programma Internazionale di Leadership Sri Sathya Sai (SSSILP) sono iniziate il 21 gennaio 2023, con la sessione online guidata da un istruttore del Modulo 1. Il gruppo di quest'anno comprendeva 111 Giovani Adulti Sai in rappresentanza di 23 Paesi di tutto il mondo. Il primo modulo è stato presentato in inglese e spagnolo, con piani per condurlo in futuro in russo. Cogliamo l'occasione per augurare agli studenti tutto il meglio in questo incredibile viaggio. Possa Bhagavan essere il centro del loro cuore, mente e anima, poiché Egli è la nostra Vera Guida ed Eterno Compagno.



NEL MONDO

Attività di Messico, Repubblica Dominicana ed El Salvador

Il 22 ottobre 2022, i Giovani Adulti (YA) del **Messico** hanno condotto il progetto “Amor por la Naturaleza” (Amore per la Natura), con 14 partecipanti. Si sono tenute diverse sessioni sulla cura e l’amore per la natura, che hanno evidenziato la loro passione ed entusiasmo per l’iniziativa SAI-100 di messa a dimora di alberi.

Il 29 ottobre 2022, i Giovani Adulti Sai della **Repubblica Dominicana** si sono recati la mattina presto in un parco di Santo Domingo per servire la colazione a 110 persone in condizioni di povertà.

Quando il 21, 25, 26 e 27 novembre l’**El Salvador** ha ospitato il seminario per la Regione 2A, sono stati i Giovani Adulti Sai dell’El Salvador a farsi avanti per fornire tutto il necessario supporto organizzativo e logistico. Essi hanno supervisionato il gruppo di accoglienza, le disposizioni alimentari e i programmi per canti devozionali e discorsi, incluso il supporto agli oratori. “Líderes Sai” (Leader di Sai) è stato un grande successo, e gli YA hanno acquisito una preziosa visibilità e appreso lezioni per assumere gradualmente la gestione del servizio e delle responsabilità.



Mexico



Dominican Republic



El Salvador

Studenti! Giovani uomini e giovani donne! Prima di tutto, impegnatevi a comprendere la vostra vera natura. La differenza tra Dio e l’uomo è molto sottile. Finché non comprendete la Verità, rimanete esseri umani. Una volta che la riconoscerete, voi sarete Dio. Il servizio è il modo migliore per capire la vostra innata divinità.

Sri Sathya Sai Baba
18 novembre 1999

“Chi Sono Io?”

DA BAMBINO, AVEVO SEMPRE PAURA DI GUARDARMI ALLO SPECCHIO! Accadde quando avevo circa cinque anni. Quando vidi la mia faccia nello specchio, persi la coscienza del corpo, sentendomi molto distante e separato da esso. Un paio d'anni dopo, l'esperienza continuò a ripetersi, e sembrò alquanto misterioso. Ciò fu seguito dalla persistente domanda: “Chi sono io? Chi sono io?” A quel tempo, non capivo. Ero terrorizzato; così smisi quasi di andare in bagno perché aveva un grande specchio. Oggi, so che questa fu un'esperienza molto spirituale, ma allora non avevo nessuno con cui dividerla. Sono nato in una famiglia atea nel cuore dell'Europa, la Repubblica Ceca (ex Cecoslovacchia), e a Dio non si dava importanza. Più tardi, quando mi imbattei negli insegnamenti di Sri Sathya Sai Baba, mi ricordai di quelle esperienze e le considerai molto importanti.

Crescendo, ricordo di aver sentito un vuoto interiore e una mancanza di senso nella mia vita. Cominciai a cercare attivamente il significato della vita. Dopo diversi anni di ricerche, accettai l'invito a partecipare a una funzione religiosa. Non appena il servizio iniziò, incontrai ciò che stavo inconsapevolmente cercando: Dio nella forma di Gesù. Questa esperienza cambiò completamente la mia vita; mi sentii come se fossi rinato. Divenni cristiano e cominciai a frequentare la chiesa e le sue attività, ma, anche questo fu di breve durata. Nel giro di pochi mesi, iniziai a sentire un conflitto tra la mia esperienza di un Dio che mi accetta e mi ama incondizionatamente e l'opinione prevalente in quella chiesa, secondo cui Dio avrebbe salvato solo i cristiani. Non ero d'accordo con questa nozione, ma non avevo ancora una risposta alla domanda: “Chi sarà salvato?” Nelle mie preghiere ho posto molte volte questa domanda a Dio. Ho cercato in vari libri, rivedendo e scartando molti concetti, ma, alla fine, nessuno mi ha soddisfatto completamente e mi ha portato pace interiore.

In questo frangente, un amico mi regalò un libro con la foto sulla copertina di un uomo dai capelli ricci che assomigliava a Jimi Hendrix, un noto musicista, solo che, al posto di una chitarra elettrica, teneva in mano una statuetta d'oro. Il libro si intitolava “L'Uomo dei Miracoli” e l'autore era Howard Murphet. Lo lessi e fui attratto da

Sai Baba, il protagonista del libro. Lo stesso accadde con un altro libro dello stesso autore, 'Sai Baba Avatar'. **Quando lessi la dichiarazione di Sai Baba, "C'è solo una religione, la religione dell'amore", piansi, perché pensai che quella era la risposta alla mia preghiera: "Chi sarà salvato?" Coloro che amano saranno salvati!** Ciò è semplice e profondo come tutti gli insegnamenti di Sai Baba.

In seguito, trascorsi un anno scolastico nel Progetto Don Bosco nel Karnataka, India. Alla fine dell'anno, andai a Puttaparthi per alcuni giorni, dove ebbi il *darshan* di Baba. Dopo essere tornato a casa, partecipai regolarmente alle riunioni *bhajan* del giovedì e diventai membro dell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai della Repubblica Ceca. Per me, il più grande miracolo di quest'uomo dei miracoli dai capelli ricci è il Suo insegnamento, che non esclude nessuno, che è comprensibile, eppure così profondo, e nasce dal Suo amore assoluto e sconfinato. È quell'amore che ci fa evolvere.

Con il Suo amore puro e incondizionato, **Sai Baba ci fa abbracciare questa profonda Verità piuttosto che fuggire da essa. Egli ci mette faccia a faccia con la nostra realtà e ci ispira a chiederci: "Chi sono io?"** Dalla mia esperienza dell'infanzia, so che questo può essere molto snervante e, a volte, anche spaventoso. Ci fa desiderare di evitare di guardare nello specchio interiore e fermare qualsiasi riflesso, aggrappandoci al nostro ego per avere conforto. Ma l'ego è solo un'illusione che dobbiamo scartare. La risposta alla domanda "chi sono io?" è la realtà ultima che tutti dobbiamo accettare e celebrare.

Pavel Marcik
REPUBBLICA CECA 



Pavel Marcik proviene dalla Repubblica Ceca. Si è laureato nell'SSSILP per Giovani Adulti nel 2016 quando era il Coordinatore Nazionale YA. Dal 2017 al 2020 è stato Presidente del Consiglio Nazionale della SSSIO della Repubblica Ceca. Professionalmente, è assistente sociale ed esercita nella Repubblica Ceca, in India e Ucraina.

Seguite gli account @saiyoungadults sui social media



Facebook



Instagram



Telegram



Twitter



Spotify



Email



Giovani Adulti Sai

<https://sathyasai.org/ya>

yacoordinator@sathyasai.org

Riflessioni SSE



Ama Tutti, Servi Tutti
A volte la vita può farti Cadere
Swami è sempre pronto per la
Chiamata Anche per qualcosa che è
Piccolo. Nella Sala della Preghiera,
abbiamo un potere congiunto



Aiuta Sempre, Non Fare Mai del
Male Ovunque, Chiunque e in
Qualsiasi Momento il messaggio
di Swami è molto Intelligente Però,
spesso lo dimentichiamo Ti preghiamo
di benedirci in ogni Sforzo

Poesie: Rishi B. | Gruppo 2 | Canada

Disegni: Studenti SSE della Malesia e Naithik | Gruppo 1 | USA

AMA TUTTI SERVI TUTTI

Om Sri Sai Ram

Faccio mostra di "Ama Tutti, Servi Tutti" aiutando le persone quando sono in difficoltà. A scuola, aiuto il mio amico quasi a ogni ora di matematica. Quando vedo ciotole per donazioni o dei senza tetto, chiedo ai miei genitori dei soldi da donare.

Mostro anche "Ama Tutti, Servi Tutti" aiutando la mia insegnante di spagnolo con tutte le cose tecnologiche, come collegare il suo computer al grande schermo. Le riempio anche la bottiglia d'acqua e lei lo apprezza molto.



Rachana R. | Gruppo 3 | USA

Cerco sempre di aiutare le persone. Ci dovrebbero piacere tutti, non importa perché: tutti sono uguali. Come dice Swami: "Tutte le religioni sono uguali."

Bhargav R.G | Gruppo 3 | Canada



PROSSIMI EVENTI ONLINE DELLA SSSIO

La SSSIO conduce eventi online per condividere con tutti, in tutto il mondo, l'Amore, il Messaggio e le Opere di Swami. Attraverso questi eventi trasmessi sulla pagina sathyasai.org/live, abbiamo raggiunto centinaia di migliaia di persone.

Per maggiori dettagli, inclusa la tempistica, siete invitati a visitare sathyasai.org/events/worldwide.

Data dell'Evento Online	Giorno/i	Festività/Evento
15-16 aprile 2023	Sabato-Domenica	Akhanda Gayatri
23 aprile 2023	Domenica	Sri Sathya Sai Aradhana Mahotsavam
5 maggio 2023	Sabato	Buddha Pournima



[Visibile su sathyasai.org/live](https://sathyasai.org/live)



Rimanete in contatto con le notizie e le attività della SSSIO visitando i suoi siti web e seguite/iscrivetevi ai vari canali di comunicazione di seguito indicati. Per visitare il sito, cliccare su ogni icona o nome.



Facebook



Instagram



WhatsApp



Twitter



YouTube



Spotify



Telegram



Email



Lista email dell'Eterno Compagno



- [Sri Sathya Sai International Organization](#)
- [Sri Sathya Sai Universe](#)
- [Sri Sathya Sai Humanitarian Relief](#)
- [Sri Sathya Sai Young Adults](#)
- [Sri Sathya Sai Education](#)
- [Healthy Living](#)



Dal momento che affermate di essere devoti di Sai, dovrete aderire rigorosamente al sentiero Sai e rendere tutti felici. Quando seguirete le Mie orme, otterrete certamente risultati sacri e una buona reputazione. Essendo devoti di Sai, dovrete abbandonare l'egoismo e dedicare la vostra vita al benessere della società. Riempite la vostra esistenza d'amore. Smettete di criticare gli altri. Offrite i vostri rispettosi omaggi anche a coloro che vi odiano. L'odio è una qualità meschina; vi rovinerà. Perciò, non date spazio all'odio; coltivate l'amore. Per quanto possibile, aiutate i poveri e i bisognosi. Aiutate Sempre, Non Fate Mai del Male.

Sri Sathya Sai Baba

13 aprile 2002



sathyasai.org

Ama Tutti • Servi Tutti
Aiuta Sempre • Non Fare Mai del Male